



**ASSOCIAZIONE “COMITATO RIFIUTI ZERO
FIUMICINO” SEDE LEGALE: VIA LUIGI RUSSO,
66 - FIUMICINO (RM)**

**Presidente: MASSIMO PIRAS cell. 340
3719350**

Fiumicino 26/09/2011

Al Commissario straordinario ai rifiuti

Prefetto Dott. Giuseppe Pecoraro

Oggetto: richieste in merito alla gestione commissariale della discarica di Malagrotta.

L'ass.ne Comitato Rifiuti Zero Fiumicino ed il Comitato Rifiuti Zero Riano congiuntamente, in occasione della convocazione del 29 p.v. da noi richiesta in merito alla vicenda ed agli atti collegati all'oggetto, chiedono che si prenda atto che la chiusura della discarica di Malagrotta deve essere l'occasione per ripristinare la legalità e le opportune scelte operative in linea con la legge 152/2004 e s.m.i..

A tal riguardo si evidenzia quanto segue:

- Nessuna soluzione è possibile ed accettabile se la chiusura della discarica di Malagrotta sarà seguita dalla semplice individuazione di un altro /altri siti di sversamento dei rifiuti indifferenziati di Roma, pratica già sanzionata dalla Commissione europea ed oggetto di apposita procedura di infrazione.

- L'attuale insostenibilità del ciclo di trattamento dei rifiuti nel Comune di

Roma dovrebbe necessariamente essere oggetto di emissione di apposita Sua ordinanza commissariale che indichi alla soc. AMA gli obblighi in merito all'attuazione sistematica di sistemi di raccolta differenziata domiciliare che conseguano entro il 31/12/2012 l'obiettivo di legge del 65% e la predisposizione e realizzazione di impianti di separazione e recupero dei citati materiali differenziati sia per la componente secca che per quella umida.

- La stessa società AMA Spa, pur dichiarando di aver conseguito circa il 20% di raccolta differenziata con modalità soprattutto stradale per una quantità pari a circa 350mila tonnellate/anno, al momento dispone di due soli impianti di selezione e recupero (Rocca Cengia e Pomezia) con capacità pari a soltanto 60mila tonnellate/anno !!!

- Non si ha notizia di quale destino abbiano le restanti 290mila tonnellate/anno, di quali costi vengano scaricati sull'utenza e di quali motivazioni impediscano la costruzione di impianti dedicati alla selezione a freddo del multi materiale stradale e della piccola quantità raccolta con modalità porta a porta.

- Soltanto l'avvio in tutta la città di Roma di un "Piano Straordinario" con diversa modalità di raccolta e conseguente riciclo e recupero dei rifiuti urbani di Roma possono evitare la riproposizione di altre Malagrotta, sia nel territorio della periferia romana sia in quello di Comuni limitrofi, alcuni dei quali oltretutto hanno avviato tali modalità di raccolta domiciliare e che sarebbero costretti a subire gli effetti nocivi del mancato rispetto della legge da parte della Capitale.

Tanto premesso, si chiede:

1) che non si tenga conto dell'ordinanza della Presidente Polverini, che ha recentemente ma illegittimamente individuato sette siti di discarica tra cui quello di Pizzo del prete - Fiumicino quale preferenziale, visto che tale previsione non è contenuta in nessun atto della Provincia di Roma, che nel caso sarebbe la titolare per legge di tale potere dato inoltre che non è previsto a breve nessun varo del "Piano rifiuti della giunta Polverini" ancora fermo in commissione ambiente ed oggetto di circa 500 emendamenti.

2) che l'Amm.ne capitolina, responsabile della tuttora smisurata produzione di rifiuti indifferenziati, pari a circa 1,5 milioni di tonnellate/anno, si faccia carico insieme alla Regione Lazio di finanziare questo "Piano straordinario" che consenta il rientro nella legalità entro il prossimo anno avviando la raccolta differenziata spinta domiciliare in tutto il territorio di Roma e realizzando l'impiantistica citata costituita da impianti di compostaggio per la frazione umida e da impianti di selezione e riciclo per la frazione secca (vetro-carta-plastica-metalli-legno).

Questi ultimi, come noto, sono impianti a basso costo industriale ed ad elevato rientro dei costi dal momento che il consorzio CO.NA.I per legge, attraverso i consorzi di filiera e con apposito recente accordo con l'ANCI, è tenuto a ritirare, acquistandoli, gli stessi componenti separati ed imballati e a restituire ai Comuni il contributo di raccolta e trasporto pari a circa 60-70 euro/tonnellata in media.

Ringraziando per l'attenzione si inviano cordiali saluti.

**Ass. Comitato Rifiuti Zero Fiumicino
Riano**

Il presidente

Massimo Piras

Comitato Rifiuti Zero

Il portavoce

Maria Luisa Tarantino